

# L'EUROPA DI CHI NON CREDE:

modelli di laicità, status individuali, diritti collettivi.

# NON-BELIEVERS' EUROPE:

models of secularism, individual statuses, collective rights

BRUSSELS, 22-23 MARCH 2018

**N**el 2018 si festeggiano i 70 anni dall'approvazione da parte dell'Assemblea dell'Onu della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, punto di riferimento di tutte le legislazioni seguenti – non ultima Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Non poteva esserci anniversario più adatto per cogliere l'occasione di soffermarsi sul tema della libertà di religione, sia come diritto umano fondamentale dell'individuo sia come libertà dei gruppi sociali che lo rappresentano: sempre meno certezza legale, diventa una sfida per le singole nazioni e per le organizzazioni internazionali. Questo convegno si propone il non facile compito di delineare un quadro d'insieme e di sinossi concreta sullo status del non credente all'interno dello spazio europeo e alla luce delle legislazioni nazionali e sovranazionali. Si cercheranno i contorni, i limiti e i confini di quella libertà di coscienza che si sostanzia nella libertà di non credere.

In 2018 the world celebrates the 70th anniversary of the adoption of the Universal Declaration of Human Rights by the UN Assembly, a milestone which all subsequent legislations had to take into account – including the Charter of Fundamental Rights of the European Union. There could be no better occasion to focus on the topic of the freedom of religion, seen both as a fundamental human right of the individual and as a right of representative social groups: increasingly eroded as a legal certainty, it becomes a challenge for individual countries and international organizations. This conference aims to provide a comprehensive and concrete outlook of the status of the non-believers in Europe, in light of national and transnational legislations, and to outline the limits and the confines of that area of freedom of conscience which is freedom of non-believing.

## Speakers

Francesco Alicino, University of LUM Jean Monnet

Gabriel Andreeșcu, University of the West, Timisoara

Callum Brown, University of Glasgow

Giulio Ercolelli, European Humanist Federation

Szabolcs Hegyi, University of Miskolc

Thomas Heinrichs, German Humanist Academy

Philip Manduca, Lawyer, Malta

Francesco Margiotta Broglio, University of Florence

Fabrizio Petri, Interministerial Committee For Human Rights, Italy

Virginie Rozière, European Parliament

Jean-Philippe Schreiber, Université Libre de Bruxelles

Sophie in 't Veld, European Parliament

## Scientific Committee

Francesco Alicino, University of LUM Jean Monnet

Fabio Corvaja, University of Padua

Marco Croce, University of Florence

## Organising Committee

Adele Orioli, UAAR

Massimo Redaelli, UAAR

Administration: Flavio Pietrobelli, UAAR  
brussels2018@uaar.it - <https://www.uaar.it/brussels2018>



In collaboration with



L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti (UAAR) è l'associazione nazionale che rappresenta le ragioni dei cittadini atei e agnostici. I suoi scopi sono la difesa dei diritti dei non credenti, l'affermazione di una concezione laica, razionale e a religiosa dell'esistenza, la promozione della valorizzazione sociale e culturale delle concezioni del mondo non religiose. È rappresentata da oltre 40 circoli territoriali e coltiva relazioni con istituzioni nazionali ed estere, oltre che con i media. L'UAAR fa parte della European Humanist Federation, che raccolge più di 50 organizzazioni di tutta Europa, e della International Humanist and Ethical Union, che rappresenta il movimento umanista nel mondo.

The Italian Union of Rationalist Atheists and Agnostics (UAAR) is the nationwide secular humanist association in Italy. Its goals are defending non-believers' rights, affirming a secular and rational approach, spreading the non-religious views of the world. UAAR operates in many ways, such as legal initiatives, awareness campaigns, and cultural events. It is represented by 40+ local groups and maintains relations with national and international institutions, as well as the media. UAAR is part of both the European Humanist Federation, which gathers more than 50 organizations from all over Europe, and the International Humanist and Ethical Union, the global representative body of the humanist movement.